

Saluto del Presidente del Ce.S.E.T.

Paolo Gajo

Autorità, illustri e cari colleghi, signore e signori, anche a nome del Comitato Scientifico del Centro Studi di Estimo e di Economia Territoriale, che mi onoro di presiedere, sono particolarmente lieto di porgere i più sentiti ringraziamenti a voi tutti per la cordiale adesione, che la vostra presenza conferma, alla nostra odierna iniziativa su una tematica di largo respiro economico estimativo e tecnico. Un particolare ringraziamento al nostro ospite, Sindaco di Roma, che ci ha consentito di svolgere i nostri lavori in questa splendida sala capitolina.

Il Ce.S.E.T. nel corso della sua attività di studio e ricerca si è più volte interessato alle tematiche che sono oggetto dell'odierno incontro di studio, in particolare ricordo l'incontro del 1976 relativo a riforma tributaria e catasto, e quello del 1985 sulla stima dei redditi e dei valori immobiliari ai fini fiscali. La rilettura di quegli atti offre uno scenario, che sebbene lontano nel tempo, appare estremamente attuale sia per le problematiche sollevate sia per le ipotesi evolutive formulate. I contributi di pensiero e i risultati positivi che mi auguro possano sortire da questo incontro sono anche il risultato di un meditato esame sui molteplici aspetti di questo complesso tema.

Se da una parte tutto ciò testimonia una continua ed elevata attenzione nei riguardi del Catasto dall'altra sottolinea inevitabilmente una certa difficoltà nel recepire operativamente le esigenze di adattamento di uno strumento catastale che può definirsi antico solo per le proprie origini, ma non certo per le sue funzioni. La crescente dinamica evolutiva del sistema economico e sociale comporta l'esigenza di avere uno strumento catastale probatorio, flessibile, semplice ed efficace, sviluppato attraverso tecnologie informatiche, in grado di mantenere una relazione coerente tra le informazioni che esso raccoglie per le finalità in campo fiscale con aderenza ai redditi effettivi ed i valori immobiliari dei beni censiti.

Dai lavori, attendo la validità di questa relazione e la effettiva capacità del Catasto nel rispondere alle esigenze che essa sottende.

Per una trattazione esaustiva degli aspetti teorici, metodologici ed applicativi, rimando ovviamente alle relazioni che seguiranno; tuttavia, trovo opportuno sottolineare fin da ora, recuperando concetti peraltro espressi nei precedenti incontri, che il Catasto può essere visto non solo come strumento conoscitivo ai fini di accertamento fiscale ma anche come mezzo di completamento dell'insieme delle informazioni necessarie ad una consapevole gestione del territorio, capace di favorire anche lo studio del mercato fondiario. Di particolare interesse, infine, sarà la conoscenza di quanto si verifica in altri Paesi d'oltralpe ed è per questo che ho voluto estendere l'invito anche ad illustri relatori stranieri ai quali rivolgo un vivo grazie per la loro disponibilità.

Cedo la parola al collega Prof. Saverio Miccoli, abile regista di questo Incontro, che ringrazio a nome di tutti. Buon lavoro.